

L'ultimo Comunista: La Presa Del Potere Di Giorgio Napolitano

Las Brigadas Internacionales forman parte indisociable de nuestra memoria histórica asociada a la Guerra Civil, una memoria histórica bien distinta según de qué lado de las trincheras se estuviera, así como de la ideología y valores de los que nos hagamos partícipes los españoles y cuantos extranjeros los asuman como propios. Sobre ellas no dejan de aparecer estudios e investigaciones como los que hoy se reúnen aquí, que tienen su origen en algunas de las ponencias y comunicaciones presentadas en el Congreso Internacional del Antifascismo Combatiente, desde las Brigadas Internacionales a la “resistencia”, que tuvo lugar en Barcelona con motivo del 75.º aniversario de la creación de las Brigadas los días 27, 28 y 29 de octubre de 2011. Participaron en tal evento destacados especialistas españoles y extranjeros que abordaron la cuestión desde diversas perspectivas enriqueciendo así nuestro conocimiento de su participación en la GCE y su significación histórica.

Il quinto numero della rivista patrocinata dalla Fondazione Pietro Nenni, Istituto di studi e di ricerca politica, storica e sociale. "Cercando lo Stato imprenditore": questo il titolo emblematico del quinto numero della rivista

Articolo 1 che, come al solito affronta temi strettamente legati alla politica e all'economia del nostro Paese. Le firme che hanno esposto il loro parere, solo per citarne alcune, sono state:Giorgio Benvenuto, Antonio Maglie, Giulia Clarizia, Raffaele Morese e Sandro Roazzi.

E' comodo definirsi scrittori da parte di chi non ha arte né parte. I letterati, che non siano poeti, cioè scrittori stringati, si dividono in narratori e saggisti. E' facile scrivere "C'era una volta...." e parlare di cazzate con nomi di fantasia. In questo modo il successo è assicurato e non hai rompiballe che si sentono diffamati e che ti querelano e che, spesso, sono gli stessi che ti condannano. Meno facile è essere saggisti e scrivere "C'è adesso...." e parlare di cose reali con nomi e cognomi. Impossibile poi è essere saggisti e scrivere delle malefatte dei magistrati e del Potere in generale, che per logica ti perseguitano per farti cessare di scrivere. Devastante è farlo senza essere di sinistra. Quando si parla di veri scrittori ci si ricordi di Dante Alighieri e della fine che fece il primo saggista mondiale. Le vittime, vere o presunte, di soprusi, parlano solo di loro, inascoltati, pretendendo aiuto. Io da vittima non racconto di me e delle mie traversie. Ascoltato e seguito, parlo degli altri, vittime o carnefici, che l'aiuto cercato non lo concederanno mai. "Chi non conosce la verità è uno sciocco, ma chi, conoscendola, la chiama bugia, è un delinquente". Aforisma di Bertolt Brecht. Bene. Tante

verità soggettive e tante omertà son tasselli che la mente corrompono. Io le cerco, le filtro e nei miei libri compongo il puzzle, svelando l'immagine che dimostra la verità oggettiva censurata da interessi economici ed ideologie vetuste e criminali. Rappresentare con verità storica, anche scomoda ai potenti di turno, la realtà contemporanea, rapportandola al passato e proiettandola al futuro. Per non reiterare vecchi errori. Perché la massa dimentica o non conosce. Denuncio i difetti e caldeggio i pregi italiani. Perché non abbiamo orgoglio e dignità per migliorarci e perché non sappiamo apprezzare, tutelare e promuovere quello che abbiamo ereditato dai nostri avi. Insomma, siamo bravi a farci del male e qualcuno deve pur essere diverso!

Trent'anni dopo - Il PCI degli anni '80

ANNO 2019 I PARTITI SECONDA PARTE

Nemici e avversari politici nell'Italia repubblicana

La Fede

La presa del potere di Benito Mussolini

Il Fascismo in Germania

La Fede Ilegó a ser -exceptuando a la JP de los setenta- la mayor organización política de jóvenes de la Argentina. No es exagerado decir que casi toda la Argentina relevante parece haber estado vinculada a La

Fede.

"Cerré mis ojos un instante frente al cielo despejado; soplaban el viento libre, deslizándose en mi rostro, acariciándome. Me invadió una sensación de ternura, imagine despegar desde la tierra hasta las Alturas; escuché el sonido de las aves y el crujir de las hojas como un concierto que disfruté en silencio. Ese día suspire, porque sentí EL ÚLTIMO LATIDO DE MI MADRE, en efecto ella había muerto me quedé a su lado recordando su bella sonrisa; cerci junto a dos hermanos y una hermana, fue sensacional. Mi madre supero dos capturas, vivimos momentos de angustia; la repression y la impunidad reinaban en la década de los 70. Siendo unos pequeños, el dolor se apoderó de nuestra inocencia, la Guerra era inminente, años más tarde entraría a nuestro hogar. Nos quedamos como en un naufragio, solos en medio del terror, burlados y pisoteados por un sistema que institucionalizó la repression y atentaba contra las libertades fundamentales de la población. La guerra no solo destruye lo físico sino también el tejido social de una nación. Han pasado tantos años de la firma de los Acuerdos de Paz y es necesario que las nuevas generaciones conozcan los hechos lamentable de esa época. Las cicatrices de la guerra aún no han sanado, siguen ahí recuperándose lentamente." Roldán Alfredo Quintanilla Dimas

A quasi trent'anni dalla Bolognina, e dopo analisi e ricostruzioni sovrappostesi a quegli eventi, due autrici trentenni analizzano storia e

memoria del Partito Comunista Italiano alla ricerca, nelle pieghe degli anni Ottanta, di alcune chiavi di lettura per la comprensione del presente. Nella prima parte si analizzano gli ultimi cinque anni (1984-1989) del Pci e la crisi dell'auto-rappresentazione del partito portata avanti dal suo gruppo dirigente. La seconda parte sviluppa un'analisi delle ricostruzioni narrative e memoriali dello stesso partito prodotte da intellettuali e militanti dopo il 1989.

L'Articolo 1 -

un dialogo tra storici e giuristi

The Boundaries of Europe

Il gruppo di Lucca dal Liceo Machiavelli alla Normale nel clima del Dopoguerra

Política y geopolítica para rebeldes, irreverentes y escépticos

Parola mia

L'autore si concentra sulla polarizzazione dell'economia globale, che in vent'anni ha dato vita a un vero e proprio Quarto Mondo: non solo l'Africa Subsahariana, ma anche i ghetti urbani degli Stati Uniti e di altri paesi. Aumento della disuguaglianza e maggior libertà di manovra finanziaria stanno dietro la vertiginosa espansione dei traffici della criminalità globale.

Download File PDF L'ultimo Comunista: La Presa Del Potere Di Giorgio Napolitano

Per la prima volta un gruppo di autorevoli storiche e storici ricostruisce la multiforme parabola nazionale e internazionale del comunismo italiano lungo l'intero arco cronologico della sua esistenza. Il volume costituisce il tentativo più significativo sinora compiuto di fuoriuscire dal perimetro della storia del partito per ripensare momenti e problemi della vicenda del Pci in un'ottica di storia italiana, europea e mondiale.

La proprietà è della parola, non è soggettiva. Impossibile appropriarsi della parola, prenderla, darla, toglierla, confiscarla, liberarla, consegnarla. Nessuna competenza e nessun codice della parola, nessuna esecuzione della parola.

Impossibile attribuirle a una grammatica. La parola non può sottoporsi al discorso, non può essere la rappresentazione o il fenomeno, rispetto al discorso come tale o alla causa finale. La parola stessa non è la parola come tale, è la parola originaria, leggera, integra, arbitraria, come la vita, come l'altra cosa, senza luogo. Gli umani, nell'idea di potere parlare, si sono preoccupati di assegnare alla parola un luogo e, addirittura, di fondare su questo luogo una presa della parola, una gestione della parola, una padronanza sulla parola, fino a inscrivere

Download File PDF L'ultimo Comunista: La Presa Del Potere Di Giorgio Napolitano

nel discorso comunitario. Per questo, hanno giocato al minimo, da qui l'economia del due, l'economia della differenza e della varietà.

Aldo Moro e l'Italia del Novecento

Praxis; Edition Internationale

Suplemento anual

Riparare, risarcire, ricordare

Tecnopolitica. Dal momento populista al governo dell'emergenza

El último comunista

È ormai giunto il tempo di capire appieno chi è stato Aldo Moro e, in questo modo, di comprendere meglio quel decisivo periodo della storia d'Italia di cui egli fu certamente un protagonista. È questa la duplice convinzione alla base della presente pubblicazione, una delle più articolate ed ampie dedicate sin qui a Moro. Essa, infatti, raccoglie i saggi di oltre 40 studiosi e ricercatori di circa 30 istituzioni di ricerca, presentati in occasione del convegno «Studiare Aldo Moro per capire l'Italia», tenutosi a Roma nel maggio del 2013 e promosso dall'Accademia di Studi Storici Aldo Moro. Il volume rappresenta uno dei frutti di un nuovo clima, una sorta di «svolta storiografica», in cui sono finalmente maturate le condizioni materiali, scientifiche e culturali perché fosse possibile

Download File PDF L'ultimo Comunista: La Presa Del Potere Di Giorgio Napolitano

un'indagine storica su Moro. Tutto questo contribuisce anche a superare i luoghi comuni e i giudizi spesso affrettati, parziali o dettati da esigenze di polemica politico-culturale che si sono coagulati in questi anni sulla sua figura, nonché a bilanciare il peso soverchiante sin qui attribuito alle tragiche vicende legate alla sua morte rispetto all'insieme della sua vita, del suo pensiero e delle sue opere. I saggi contenuti nel libro permettono di restituire a Moro la sua propria voce e di collocarlo nel suo tempo e nel suo secolo, in quanto figura centrale per ogni interpretazione dell'Italia contemporanea, anche nel contesto europeo ed internazionale. Utilizzando ricerche di prima mano, spesso realizzate su fonti inedite, i contributi raccolti consentono anche di gettare nuova luce su molte delle questioni ancora aperte relative all'azione dello statista e soprattutto di fornire elementi per capire se e in che misura egli sia stato portatore - come diversi studiosi tendono oggi a pensare - di un complessivo "progetto" di governo e di orientamento della società italiana il quale, a causa della sua prematura scomparsa, si sarebbe drammaticamente interrotto. Durante l'ultimo World Economic Forum di Davos si è scritto che un fantasma stesse perseguitando i potenti della terra, riuniti nella cittadina svizzera: lo spettro di Karl Polanyi, lo scienziato sociale che, con «La grande trasformazione», raccontò l'impatto della società

Download File PDF L'ultimo Comunista: La Presa Del Potere Di Giorgio Napolitano

di mercato e dell'industrializzazione sulla civiltà occidentale, e colse meglio di chiunque altro gli effetti politici, culturali e antropologici della crisi degli anni trenta. Oggi, mentre imperversa una nuova Grande recessione, idee che parevano ormai relegate alle librerie polverose dei dipartimenti universitari sono riemerse in tutta la loro attualità. Prima fra tutte, la questione, fondamentale, del ruolo dell'economia nella società. Al centro dei saggi raccolti in queste pagine, scritti tra il 1919 e il 1958 e inediti a livello mondiale, c'è il tentativo di indicare la strada per tornare a un'economia ancorata alla società e alle sue istituzioni culturali, religiose, politiche, in aperta polemica con l'ideologia del laissez-faire. Storico, giurista, antropologo ed economista, decenni fa Polanyi parlava già dei problemi del nostro presente: le distorsioni della democrazia generate dal liberismo sregolato, le conseguenze del capitalismo sull'ambiente, la tendenza alla mercificazione di ogni cosa, il ruolo del potere pubblico nell'affermazione e nella tenuta del sistema economico. La riflessione dello studioso ebreo ungherese sulle filosofie e i modelli istituzionali anglosassoni, continentali, fascisti e sovietici, e sulle loro intersezioni con il sistema economico, sfocia in una proposta alternativa al mercato autoregolato: non un sistema centralizzato, ma un'economia cooperativa, capace di orientare verso un reale progresso umano la

Download File PDF L'ultimo Comunista: La Presa Del Potere Di Giorgio Napolitano

produzione e la tecnologia. Una forma di socialismo che elevi a suo valore fondante la libertà della persona, libertà irriducibile alla sola sfera economica e realizzabile soltanto nei legami sociali tra gli individui. Dopotutto, è questo il più formidabile patrimonio culturale dell'Occidente. E sebbene le scelte politiche e l'economicismo abbiano dilapidato tale patrimonio, è solo riscoprendolo che potremo aprirci a un incontro fecondo con le altre civiltà.

Pubblicato nel 1974, Cinque studi di materialismo storico è una rettifica del suo precedente "teoricismo" ed allo stesso tempo un intervento di una straordinaria radicalità teorica e politica nella congiuntura francese ed europea della metà degli anni Settanta, rivendicazione dei due concetti fondamentali che costituiscono la rottura marxiana con l'ideologia delle classi dominanti e permettono di fondare una scienza della storia dal punto di vista del proletariato: plusvalore e dittatura del proletariato.

Una vita, un Paese

Volgere di millennio

Trujillo Y la Paz

From the Fall of the Ancient World to the Age of Decolonisation

La Civiltà cattolica

Cinque studi di materialismo storico

Download File PDF L'ultimo Comunista: La Presa Del Potere Di Giorgio Napolitano

Sulla base di una straordinaria crescita di attenzione che ha fatto di Antonio Gramsci l'autore italiano del XX secolo più studiato nel mondo, finalmente anche in Italia, dopo un lungo periodo di silenzio, si registra da alcuni anni una ripresa di interesse. In tale quadro assume un valore preciso la ripubblicazione di un classico degli studi gramsciani come il libro di Massimo L. Salvadori (apparso nel 1970, e riedito con modifiche nel 1973), con una sua Prefazione autobiografica, un capitolo aggiunto rispetto all'ultima edizione e un saggio introduttivo di Angelo d'Orsi, che ripercorre la "fortuna" di Gramsci dopo la sua morte. Nel libro, la lettura del pensiero gramsciano, in chiave di valorizzazione del "consiliarismo" e della presa di distanza dal "socialismo reale", è anche una via per l'Autore per ragionare sulla democrazia in quanto tale, sui suoi limiti e le sue potenzialità. Il governo di Mario Draghi sembra la definitiva consacrazione del primato degli esecutivi tecnici su quelli politici. Eppure, non più di tre anni fa le elezioni ci consegnarono la vittoria dei movimenti e dei partiti populistici e anti-sistema. Quel momento è definitivamente tramontato? Ne discutono alcuni fra i massimi politologi italiani.

Conquistare la più alta carica dello Stato senza nemmeno fare la rivoluzione. E nello stesso tempo scoprire alla fine del mandato di aver fallito completamente il progetto perseguito per anni: riformare il costume e la politica italiana. Tutto è andato in fumo. Anche la meteora Monti, un'invenzione di Napolitano per coprire il vuoto lasciato dai partiti incapaci di affrontare la crisi economica e il confronto con l'Europa. Intanto il ciclone Grillo sovverte i piani del Pd e del presidente. Tutto da rifare. Come ricostruisce Chessa utilizzando documenti di partito, lettere, testimonianze di amici e nemici. Napolitano (Napoli, 1925), undicesimo presidente della Repubblica,

Download File PDF L'ultimo Comunista: La Presa Del Potere Di Giorgio Napolitano

ha attraversato indenne tutte le stagioni della politica: dallo stalinismo e gli anni bui delle invasioni dell'Ungheria e della Cecoslovacchia, alle divisioni all'interno del Pci tra la destra amendoliana, la sinistra di Ingrao, la corrente migliorista e poi la fine del comunismo, tangentopoli, il Quirinale inaspettato, il confronto con Berlusconi e il braccio di ferro con la Procura di Palermo. Riannodare i fili di questa storia significa rispondere ai tanti quesiti che la politica pone oggi a chi vuole capire quale futuro ci attende. Forse Napolitano sarà l'ultimo presidente di una lunga stagione, lui comunista distante e freddo, assunto improvvisamente a padre della patria e leader. Presidente con molti più poteri di quanti lui stesso all'inizio del mandato pensava di avere. E che ha dimostrato di sapere usare con scaltrezza da vero, ultimo comunista. Dopo di lui il vuoto e un'altra politica, tutta da inventare.

Per un nuovo Occidente. Scritti 1919-1958

El Secuestro

La gran ilusión

Las Brigadas Internacionales

Enciclopedia universal ilustrada europeo-americana

Teoría y práctica de la propaganda contemporánea

Una vez más, como en sus cuatro libros anteriores, Camilo Ortiz incurre en el cruce de géneros literarios con *El Secuestro*. En esta ocasión se trata de dos realidades paralelas, una narrada como un relato en fragmentos y la otra como una colección de

Download File PDF L'ultimo Comunista: La Presa Del Potere Di Giorgio Napolitano

cuentos. Joel, el protagonista, es un novelista que por primera vez recibe un estímulo por su trabajo: una beca para irse a escribir a Europa. Va a celebrar el logro a su bar de adolescencia en el Mercado de Chillán y entonces es víctima de un rapto. Simultáneamente, se desencadena el Estallido Social de 2019, que sacudió a Chile y el mundo. Con estos elementos, la imaginación del autor toma vuelos insospechados, enfrentando al protagonista con otros tres personajes decididos a amargarle la vida. El delirio llega entonces al extremo.

Nonostante la sua importanza, la categoria di “delegittimazione” non ha ancora ricevuto una specifica attenzione da parte della storiografia internazionale, per quanto venga sempre più spesso utilizzata dal linguaggio politico, giornalistico e talvolta anche in ambito scientifico. Ritenuta parte di processi più generali o sottomessa ad altri fenomeni, quali le crisi politiche o le transizioni di regime, la delegittimazione non ha ancora trovato uno spazio autonomo nelle ricerche degli storici. Da un punto di vista interpretativo, il nucleo concettuale del problema rimane quello affrontato da Carl Schmitt nei suoi saggi degli anni Venti. Ma Schmitt scriveva e teorizzava dopo la

Download File PDF L'ultimo Comunista: La Presa Del Potere Di Giorgio Napolitano

grande guerra, negli anni del bolscevismo e del nascente nazismo. Come è possibile che in democrazia la figura dell'avversario come hostis resti ancora centrale? Per la prima volta una serie di ricerche contribuisce a fare chiarezza su un tema centrale non solo per la comprensione della storia d'Italia nella seconda metà del Novecento, ma anche sulla crisi del modello democratico in corso nell'Unione Europea.

QUANDO FINISCE UN SOGNO NON SEMPRE SI HA LA PRONTEZZA DI CAPIRLO, ACCADE A VOLTE CHE, NELLA FULIGGINE DEL RISVEGLIO, SE NE RICORDINO ALCUNE PARTI CHE, SCOLLEGATE DAL RESTO, SCAMBIAMO PER SEMPLICI REMINISCENZE DELLA VITA VISSUTA. COME DI OGNI ALTRO SOGNO, ANCHE LA FINE DI QUELLO COMUNISTA NON ? STATA IMMEDIATAMENTE COMPRESA E PER ANNI, RICORDANDO COM'ERA BELLO SOGNARLO, CI SI ? CULLATI CON LA SPERANZA DI NON SVEGLIARCI ANCORA. MA V'? STATO UN MOMENTO BEN PRECISO NELLA STORIA CHE NE HA DECRETATO IL FALLIMENTO QUANDO, NEL 1956, VENNERO RESE PUBBLICHE LE INFAMIE PERPETRATE DA STALIN FIN L? VERERATO ALLA STREGUA DI UN SANTO E QUANDO, NON DIVERSAMENTE DA COME SI SAREBBE COMPORTATO STALIN SE FOSSE STATO VIVO, LA RIVOLTA D'UNGHERIA VENNE REPRESSA CON METODI DA GUERRA DI CONQUISTA.

Download File PDF L'ultimo Comunista: La Presa Del Potere Di Giorgio Napolitano

Il comunismo italiano nella storia del Novecento

Minerals in the Economy of Montana

Nuevas perspectivas en la historia de la Guerra Civil y del exilio

L'impegno di una generazione. Il gruppo di Lucca dal Liceo Machiavelli alla Normale nel clima del Dopoguerra

ANNO 2019 LA SOCIETA'

La presa del potere di Giorgio Napolitano

Trieste '45, confine orientale. Su un piccolo fazzoletto di terra si sovrappongono due guerre – quella che viene dall'est e quella che viene dall'ovest –, due occupazioni – jugoslava e angloamericana – e due liberazioni, concorrenziali l'una all'altra. È la prima crisi internazionale del dopoguerra, annuncio di future rivalità continentali, mentre sul campo, dopo anni di tensioni ma anche di collaborazione contro il nemico comune, un movimento resistenziale, quello jugoslavo, fagocita l'altro, quello italiano, cui ha cercato di imporre obiettivi e modelli di lotta. L'urto dividerà a lungo le memorie di una società in cui già da tempo convivono aspirazioni nazionali e politiche antagoniste. Trieste '45, laboratorio privilegiato, non solo per la politica internazionale e per le relazioni fra movimenti di liberazione, ma anche per il complicato rapporto fra il PCI e il partito comunista jugoslavo, perché dietro la crisi sui confini si gioca la più ampia partita dello scopo finale – democrazia o rivoluzione? – da proporre alla Resistenza in Italia. Trieste '45, luogo storico della tragedia delle foibe: variante locale a danno degli italiani di un processo generale che coinvolse tutti i territori in cui il movimento partigiano comunista jugoslavo prese il potere in quel maggio di sangue e del quale solo ora risultano più netti i contorni.

Download File PDF L'ultimo Comunista: La Presa Del Potere Di Giorgio Napolitano

Finalmente Raoul Pupo affronta temi e interrogativi che riguardano l'Italia intera, ma che per lungo tempo sono stati discussi quasi esclusivamente all'ombra di quella 'periferia scontrosa'.

Noi siamo quello che altri hanno voluto che diventassimo. Facciamo in modo che diventiamo quello che noi avremmo (rafforzativo di saremmo) voluto diventare.

L'autobiografia di Eric Hobsbawm è un'introduzione al secolo più straordinario, appassionante e allo stesso tempo catastrofico della storia. Nato ad Alessandria d'Egitto nel 1917, cresciuto prima a Vienna e poi a Berlino, formatosi intellettualmente nella Cambridge rossa degli anni Trenta, al King's College, dove riuscì a entrare grazie a una borsa di studio, Hobsbawm è rimasto fedele agli insegnamenti di Marx anche negli anni delle abiure e delle sconfessioni. Molto più di una semplice narrazione di eventi, il suo racconto è un viaggio tra i luoghi e le epoche che questo grande interprete del Novecento ha attraversato da osservatore partecipe e privilegiato: dall'America del jazz alla Russia del comunismo reale, dall'Europa della sinistra al Terzo Mondo dei movimenti di liberazione. E ci consegna una profezia sul nuovo "secolo americano".

Anni interessanti

Nasser, el ultimo faraon

Tercera Edición ampliada

L'ANNO IN CUI MORI' IL SOGNO COMUNISTA

Alistándose para la revolución. La federación juvenil comunista 1921-2005

Trieste '45

Europe's boundaries have mainly been shaped by cultural, religious, and political conceptions rather than by geography.

This volume of bilingual essays from renowned European scholars

Download File PDF L'ultimo Comunista: La Presa Del Potere Di Giorgio Napolitano

outlines the transformation of Europe's boundaries from the fall of the ancient world to the age of decolonization, or the end of the explicit endeavor to "Europeanize" the world. From the decline of the Roman Empire to the polycentrism of today's world, the essays span such aspects as the confrontation of Christian Europe with Islam and the changing role of the Mediterranean from "mare nostrum" to a frontier between nations. Scandinavia, eastern Europe and the Atlantic are also analyzed as boundaries in the context of exploration, migratory movements, cultural exchanges, and war. The Boundaries of Europe, edited by Pietro Rossi, is the first installment in the ALLEA book series Discourses on Intellectual Europe, which seeks to explore the question of an intrinsic or quintessential European identity in light of the rising skepticism towards Europe as an integrated cultural and intellectual region. Nueva edición de un libro que, en poco más de un año, se ha convertido en un referente en el ámbito del análisis geopolítico, con nuevos materiales sobre lo acontecido en torno a Irán, Turquía, Siria, Libia, Estados Unidos, Rusia o China. Recibimos más información que nunca, y, sin embargo, también

Download File PDF L'ultimo Comunista: La Presa Del Potere Di Giorgio Napolitano

está más condicionada que nunca, pues la constitución de un oligopolio mediático hace que dicha información tenga un claro sesgo que sirve a los intereses de sus dueños. Y este hecho se ve reflejado con particular crudeza en el ámbito de la política y la geopolítica, donde la visión global de un mundo dividido entre «buenos» (neoliberales) y «malos» (todos los demás) es continuamente martilleada por televisiones, radios y cabeceras periodísticas. De ahí que, para entender bien nuestro mundo (y tratar de cambiarlo, ahora que aún estamos a tiempo), sea necesario casi partir de cero. Tal es el objeto de este libro. Dirigido a un público joven de 18 a 90 años, en sus páginas se desgranán los conceptos, las teorías y los protagonistas que han dado y dan forma al contexto sociopolítico que nos rodea. De las proyecciones cartográficas a la Guerra Fría, de los «Estados fallidos» a los «Estados canallas», de Estados Unidos a Afganistán, de la Guerra Fría a los bancos, ofrece un panorama que sin duda sorprenderá al lector, pues no acaba de cuadrar con la «versión oficial». Un texto ameno e irónico que, sin perder el rigor, se dirige a todos los «escépticos, sumisos e inadaptados» que no comulgan con lo que dicta el establishment

Download File PDF L'ultimo Comunista: La Presa Del Potere Di Giorgio Napolitano

ni con las supuestas «verdades» sobre las que se cimenta la -triste- realidad. Y no sólo a los que ya son conscientes de ello, sino a los que aún no lo saben.

Sin Patria, Pero Sin Amo

Praga. Con cartina

La Storiografia Italiana Negli Ultimi Vent'anni...

La fionda 1 2022

Gramsci e il problema storico della democrazia

Autobiografia di uno storico